

Indignazione e rabbia per il nuovo delitto mafioso
«Siamo costretti a convivere ogni giorno con il terrore»

Nelle testimonianze dei compagni e dei cittadini di Cetraro la denuncia di un clima insostenibile - Sciopero generale di otto ore indetto per oggi

Nostro servizio
CETRARO (Cosenza) - «Negli ultimi tempi siamo stati costretti ad imparare a convivere col terrore giorno per giorno».

La notte del 26 febbraio l'attentato che distrugge l'automobile del compagno Enzo Pellegrino, consigliere di amministrazione dell'ospedale di Cetraro; poi, negli ultimi mesi, due attentati incendiari che distruggono ripetutamente la bacheca che espone l'Unità nella piazza del paese.

Berlinguer oggi in Calabria

(Dalla prima pagina)
ma fida. Come assessore ai lavori pubblici e alla urbanistica, si era impegnato nella lotta alla speculazione selvaggia che sta distruggendo tutta la costa tirrenica, da Amantea fino a Praia a Mare.

liani e i reggini - con l'obiettivo dichiarato di mettere a frutto i grossi finanziamenti intascati con i tagliaggiamenti.
E' una guerra spietata per la conquista di spazi che significano miliardi: il controllo del mercato del pesce, il contrabbando delle sigarette, della droga, qualcuno dice anche delle armi.

ganizzando ed evolvendo una delinquenza che in pochi anni ha letteralmente bruciato le tappe della sua espansione.
Dalle lotte intestine, dagli scontri senza esclusioni di colpi che hanno provocato decine di morti e di ferimenti in questi anni, sono emerse figure nuove di boss, spregiudicati e furbi, con le mani in pasta in ogni campo dell'attività economica, lecita e illecita.

Telegramma di Berlinguer ai compagni di Cosenza

ROMA - Il compagno Enrico Berlinguer ha inviato alla Federazione comunista di Cosenza il seguente telegramma:
«Il nuovo feroce crimine mafioso che ha stroncato la vita al nostro compagno Giovanni Losardo riempie di sdegno e di dolore tutti i comunisti e i democratici.

Il ministro Morlino riferirà alla Camera

ROMA - Il ministro della Giustizia Tommaso Morlino riferirà alla Camera dei deputati il rapporto di cui è stato incaricato dal presidente della Camera che aveva inviato messaggi di cordoglio ai familiari delle due vittime.
Nel compagno Losardo, - ha scritto tra l'altro il presidente della Camera - «il terrorismo mafioso ha voluto colpire il rappresentante di quel governo locale che, con la sua azione, ha contribuito a far crescere la battaglia per la crescita civile e democratica del Paese».

Aperto a Roma il convegno bilaterale sulle fonti energetiche

L'URSS offre all'Italia l'energia di cui manca

L'interconnessione fra le reti consentirebbe un risparmio pari a dieci centrali - Il governo si defila nel confronto sulla cooperazione fra i due paesi - I sovietici ancora in grado di produrre elettricità a dieci lire al kWh

ROMA - Si è aperto ieri all'auditorium dell'IRI il secondo convegno italo-sovietico sull'energia. Hanno parlato durante la seduta inaugurale Vincenzo Corghi, presidente dell'associazione Italia-URSS, organizzatrice dell'incontro in collaborazione con i principali enti industriali.

risorse energetiche «senza porre condizioni pregiudiziali o conseguenziali, sulla base del reciproco interesse».
In questo si è richiamato alla proposta fatta dall'URSS per una conferenza europea sull'energia allargata a Stati Uniti e Canada.

CLAMOROSA PROTESTA DINANZI AL PAPA E A TRENTAMILA FEDELI

Un prete cambia la preghiera a S. Pietro: «Deve cessare il martirio del Guatemala»

CITTA' DEL VATICANO - Una frase di dura condanna del governo del Guatemala, esortato a mettere fine «al martirio di sacerdoti, missionari e leaders cristiani», è stata inserita nella seconda orazione dei fedeli in San Pietro. Autore della clamorosa protesta un sacerdote guatemalteco che ha pronunciato la preghiera in spagnolo durante la messa in cui sono stati proclamati ben tre nuovi beati, tra i quali il Padre de Betancur, «apostolo del Guatemala».

l'unità e la pace della chiesa di Dio». Il testo inopinatamente letto dinanzi a trentamila fedeli. 23 cardinali, il ministro degli esteri guatemalteco e l'intero corpo diplomatico, oltre al pontefice, diceva: «Per il Guatemala, affinché trovi la concordia sociale nella giustizia, nella libertà, per la supremazia dei diritti, per i presenti perché mettano fine alla ondata di martirio di sacerdoti, missionari e leaders cristiani che intendono continuare la lotta nella quale si distingue tanto il fratello Pietro», cioè il beato Pietro de Betancur.

Per i patti agrari oggi riprende l'esame alla Camera

ROMA - I patti agrari tornano alla Camera. Preceduti da una mobilitazione nelle campagne che non ha rispettato la «tregua» elettorale. Il testo approvato dal Senato a metà maggio va oggi in commissione agricoltura a Montecitorio, in attesa di una procedura d'urgenza «chiesta e ottenuta dai comunisti».
Vi sono nella legge articoli che potrebbero vanificare la riforma, altri che di fatto rendono molto difficile la trasformazione dei contratti di mezzadria e colonia in affitto. In sostanza, tutti quei punti nei quali c'è stato un arretramento rispetto al testo approvato dalla Camera nella passata legislatura.

La «civiltà di Ebla» e le nuove possibilità per l'indagine archeologica

Caro direttore,
ho letto con sorpresa sull'Unità del 5 giugno l'articolo in terza pagina dal titolo «Ebla non è la grotta di Ali Babà».
Con sorpresa, non tanto perché il tono encomiastico dell'articolo non mi sembra che renda il merito dovuto alla Missione archeologica italiana in Siria, quanto per la sua ineccezionale conclusione. Dopo aver parlato delle scoperte di tavolette, archivi, rotti, templi e santuari, l'articolo testualmente conclude: «E quando si ha a che fare con queste cose, forse è giusto non preoccuparsi di conservare tra i reperti i noccioli di oliva!».

LETTERE all'UNITA'

Dev'essere condotta con più forza la lotta contro la mafia

Caro Unità,
scriviamo per muovere una critica a come il giornale - ma in realtà il partito - ha preso posizione sull'assassinio mafioso del compagno Giuseppe Valarotti.
Al di là delle discussioni avvenute nel nostro direttivo sull'aspetto «tecnico» di come è stata data la notizia (numero di colonne, riletture, titoli e collocazione nelle pagine), probabilmente la leva principale che ci è scattata è quella emotiva, cioè la sensazione netta che di fronte ad un fatto così grave, ad una intimidazione diretta contro un comunista, ma in realtà un attacco alla democrazia tutta, la risposta del partito fosse inadeguata.

Le retribuzioni degli impiegati qualificati e il «tetto» Inps per le pensioni

Egregio direttore,
il «tetto» INPS è fermo da anni a lire 12.600.000 (base annua lorda su cui si calcola la pensione, con il limite massimo dell'180% per chi ha raggiunto il 40° anno di contribuzione).
Chi viene collocato a riposo adesso è nettamente svantaggiato rispetto a chi, andando in quinquagesimo anni prima, ha potuto, partendo dalla stessa base, beneficiare successivamente di tutti gli scatti di contingenza nel frattempo maturati.

Come una sezione ha lavorato: più iscritti e più voti al PCI

Caro compagno,
nelle ultime elezioni il PCI - si dice - ha tenuto. Io non scendo in particolari perché l'Unità ne ha fornito a sufficienza, ma personalmente sono soddisfatto. Vorrei solo aggiungere che per ottenere consensi e suffragi elettorali molto importante, se non determinante, il lavoro delle nostre sezioni.
Penso che sia utile dare alcuni dati dei risultati ottenuti dalla mia sezione, nata appena 2 anni orsono in una zona (fatte le debite proporzioni, dato che vivo in una delegazione operaia) cosiddetta bianca. Nel periodo che ci ha separato dalle elezioni politiche del 1979 a quelle regionali e provinciali del 1980, abbiamo chiuso il tesseraamento oltre il 100 per cento nel mese di febbraio con 16 reclutati. Sono state diffuse (sempre nell'arco dell'anno) 2.000 copie circa dell'Unità in più. Nel nuovo quartiere IACP sorto da circa un anno e mezzo, siamo passati dalle 19 copie iniziali alle attuali 52. Nelle ultime elezioni abbiamo guadagnato il 3 per cento.

Per i patti agrari oggi riprende l'esame alla Camera

ROMA - I patti agrari tornano alla Camera. Preceduti da una mobilitazione nelle campagne che non ha rispettato la «tregua» elettorale. Il testo approvato dal Senato a metà maggio va oggi in commissione agricoltura a Montecitorio, in attesa di una procedura d'urgenza «chiesta e ottenuta dai comunisti».
Vi sono nella legge articoli che potrebbero vanificare la riforma, altri che di fatto rendono molto difficile la trasformazione dei contratti di mezzadria e colonia in affitto. In sostanza, tutti quei punti nei quali c'è stato un arretramento rispetto al testo approvato dalla Camera nella passata legislatura.

La «civiltà di Ebla» e le nuove possibilità per l'indagine archeologica

Caro direttore,
ho letto con sorpresa sull'Unità del 5 giugno l'articolo in terza pagina dal titolo «Ebla non è la grotta di Ali Babà».
Con sorpresa, non tanto perché il tono encomiastico dell'articolo non mi sembra che renda il merito dovuto alla Missione archeologica italiana in Siria, quanto per la sua ineccezionale conclusione. Dopo aver parlato delle scoperte di tavolette, archivi, rotti, templi e santuari, l'articolo testualmente conclude: «E quando si ha a che fare con queste cose, forse è giusto non preoccuparsi di conservare tra i reperti i noccioli di oliva!».

Come una sezione ha lavorato: più iscritti e più voti al PCI

Caro compagno,
nelle ultime elezioni il PCI - si dice - ha tenuto. Io non scendo in particolari perché l'Unità ne ha fornito a sufficienza, ma personalmente sono soddisfatto. Vorrei solo aggiungere che per ottenere consensi e suffragi elettorali molto importante, se non determinante, il lavoro delle nostre sezioni.
Penso che sia utile dare alcuni dati dei risultati ottenuti dalla mia sezione, nata appena 2 anni orsono in una zona (fatte le debite proporzioni, dato che vivo in una delegazione operaia) cosiddetta bianca. Nel periodo che ci ha separato dalle elezioni politiche del 1979 a quelle regionali e provinciali del 1980, abbiamo chiuso il tesseraamento oltre il 100 per cento nel mese di febbraio con 16 reclutati. Sono state diffuse (sempre nell'arco dell'anno) 2.000 copie circa dell'Unità in più. Nel nuovo quartiere IACP sorto da circa un anno e mezzo, siamo passati dalle 19 copie iniziali alle attuali 52. Nelle ultime elezioni abbiamo guadagnato il 3 per cento.

La «civiltà di Ebla» e le nuove possibilità per l'indagine archeologica

Caro direttore,
ho letto con sorpresa sull'Unità del 5 giugno l'articolo in terza pagina dal titolo «Ebla non è la grotta di Ali Babà».
Con sorpresa, non tanto perché il tono encomiastico dell'articolo non mi sembra che renda il merito dovuto alla Missione archeologica italiana in Siria, quanto per la sua ineccezionale conclusione. Dopo aver parlato delle scoperte di tavolette, archivi, rotti, templi e santuari, l'articolo testualmente conclude: «E quando si ha a che fare con queste cose, forse è giusto non preoccuparsi di conservare tra i reperti i noccioli di oliva!».